

Il ritorno della 'Panoramica'

A2-A13, già nel 2002 era stata presentata un'alternativa alla Variante '95

Continua la raccolta di firme "Via la superstrada dal piano", che terminerà il 30 aprile. Un domanda di referendum per impedire la costruzione della Variante '95 e per portare al voto popolare il credito di 4,6 milioni di franchi per l'allestimento del progetto di massima del collegamento stradale tra Locarnese e Bellinzonese (credito approvato dal Gran consiglio lo scorso mese di marzo). Per la riuscita del referendum ne occorrono almeno 7 mila. «La raccolta prosegue – conferma Francesco Maggi, del Wwf Ticino –. Anche dal Locarnese stiamo ottenendo una buona risposta».

Il testo che accompagna le firme suggerisce un'alternativa, studiata fra l'altro anche dall'Associazione piano di Magadino: una strada panoramica collinare, che si aggancia all'autostrada che sale verso il Ceneri. « *Un'idea formulata in diverse occasioni e perfino approfondita dal punto di vista tecnico in quella che è stata chiamata la Panoramica 2* », conferma Maggi.

Una versione era stata formulata nel 2002 dall'architetto Diego Caramma di Lugano e da Valerio De Giovanetti di Biasca. « *La proposta – scrivevano i due – scaturisce dalla volontà di proporre un'alternativa alla viabilità sul Piano di Magadino, evitando la lacerazione causata dalla Variante '95* ». De Giovanetti ricorda inoltre: « *Il nostro progetto era nato da un'iniziativa personale, ma era poi stato inviato sia al governo, sia al Gran Consiglio. Dal nostro punto di vista, e per tante ragioni, la 'panoramica' sarebbe stata la scelta più logica* ». L'alternativa propone di sfruttare le vie di comunicazione esistenti, « *raccordandole in tre punti differenti, uno dei quali assumerà la funzione di svincolo offrendo pure una qualificazione paesaggistica. Costeggiando la montagna con una nuova strada panoramica (il cui percorso è pari a circa 1/3 rispetto a quello della Variante '95), si potrà garantire il collegamento con la A13 raccordandosi alla nuova rotonda di Quartino. Si attua in questo modo un collegamento diretto Lugano-Locarno* ».

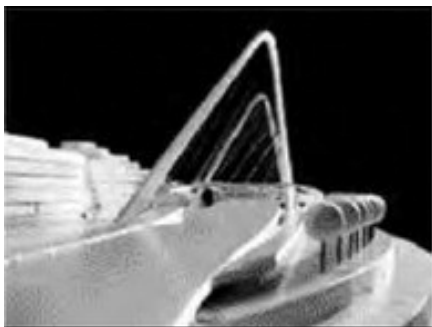
Molti i vantaggi. I più importanti: evitare la lacerazione del Piano di Magadino e utilizzare terreni meno pregiati; favorire la mobilità del pendolarismo con relativi risparmi, anche economici; utilizzare al massimo le strutture esistenti; contenere i tempi di realizzazione, con costi di costruzione inferiori rispetto alla "Variante '95"; facilitare l'esecuzione; risolvere il problema dei rumori che verrebbero inevitabilmente causati da un tracciato stradale sul Piano di Magadino; costeggiare la montagna per raccordarsi alla nuova rotonda di Quartino preserverebbe il Piano da un rilevante inquinamento acustico.

Per quanto riguarda il tracciato, il raccordo con l'autostrada era previsto in corrispondenza del primo tornante della strada cantonale, nel punto in cui essa si sovrappone alla A2. Per valorizzare l'accesso e l'uscita dall'autostrada, era stata pensata una struttura organica con due archi, « *qualificante sia dal profilo funzionale, sia da quello estetico* ». Insomma, uno svincolo con importanti pregi architettonici.

La partenza della nuova strada panoramica era invece stata posta alla rotonda di Quartino; in seguito l'A13 poteva salire, costeggiando la montagna.

Nel progetto non mancava neppure una tabella che proponeva cifre impressionanti sul risparmio energetico, con la strada panoramica. Considerando 8 mila passaggi al giorno di pendolari fra il Locarnese e il Luganese, la strada panoramica permetterebbe di ridurre i tempi di percorrenza e i chilometri (20 in meno rispetto alla Variante '95). Sull'arco di un anno sarebbero 32 milioni di chilometri in meno, per quasi 2 milioni di litri di benzina risparmiati.

L'idea non aveva raccolto sufficienti consensi politici. Ora rispunta nella domanda di referendum



Il progetto Caramma-De Giovanetti

